

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



CUP J34G18000150001

U.O. ARCHITETTURA, AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

**LINEA FERROVIARIA VERONA - BRENNERO
NUOVO COLLEGAMENTO FERROVIARIO "VARIANTE VAL DI RIGA"**

PRG DI BRESSANONE

Relazione Paesaggistica

RELAZIONE GENERALE

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA Progr. REV.

IB01 00 D 22 RG IM0002 001 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	EMMISSIONE DEFINITIVA	F. Massari	Gennaio 2021	F. De Marinis G. Dajoli	Gennaio 2021	G. Mazzocchi	Gennaio 2021	D. J. ... Gen... 2021 ITALFERR S.p.A. Dott. Ing. ... Ordine degli Ingegneri di Roma n. 4163/19

File: IB0100D22RGIM0002001A.doc

n. Elab.:

INDICE

1. SEZIONE I: DATI GENERALI	3
1.1 TITOLARE	3
1.2 NUMERO DI TELEFONO.....	3
1.3 LINGUA DI COMUNICAZIONE.....	3
1.4 OGGETTO - TITOLO DEL PROGETTO.....	3
1.5 TIPOLOGIE DELL'INTERVENTO.....	3
1.6 PP.FF. E PP.ED INTERESSATE	3
1.7 COMUNE CATASTALE	3
1.8 CARATTERE DELL'INTERVENTO.....	3
2. SEZIONE II – CONTESTO PAESAGGISTICO E ANALISI DEL LUOGO	3
2.1 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO.....	3
2.2 MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO	3
2.3 PRESENZA DI BENI PAESAGGISTICI DI PARTICOLARE VALORE PAESAGGISTICO	3
2.4 PRESENZA DI AREE TUTELATE	4
2.5 CATEGORIE DI DESTINAZIONE DELLE SUPERFICI NATURALI E AGRICOLE (ART. 13 LP N. 9/2018)	4
2.6 COPERTURA VEGETATIVA ESISTENTE E PRESENZA DI HABITAT PROTETTI.....	4
2.7 RETE ECOLOGICA\CORRIDOIO NATURALE (FUNZIONE DI COLLEGAMENTO)	5
2.8 PREMI INCENTIVANTI PER LA CURA ED IL MANTENIMENTO DEL PAESAGGIO.....	5
2.9 ELEMENTI PAESAGGISTICI ESISTENTI	5
2.10 ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	5
3. SEZIONE III – COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA	6
3.1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO, CARATTERISTICHE DELL'OPERA	6
3.2 DESCRIZIONE DEI LAVORI PREVISTI.....	6
3.3 IMPATTO DEL CANTIERE	8
3.4 DESCRIZIONE DELLE TRE COMPONENTI DEL PAESAGGIO.....	8
<i>Componente percettiva</i>	8
<i>Componente antropico-culturale</i>	8
<i>Componente naturale</i>	9
3.5 MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO - MITIGAZIONI.....	9

3.6 OPERE DI COMPENSAZIONE	9
4. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	9
5. ELABORATI CARTOGRAFICI	11

1. SEZIONE I: DATI GENERALI

1.1 Titolare	Ing. Romano Roberto
1.2 Numero di telefono	045 4940152
1.3 Lingua di comunicazione	Italiano
1.4 Oggetto - Titolo del progetto	Linea ferroviaria Verona – Brennero - Nuovo collegamento ferroviario "Variante Val di Riga" - PRG di Bressanone
1.5 Tipologie dell'intervento	Sistema di cantierizzazione previsto per la realizzazione dei lavori di adeguamento del PRG di Bressanone, tronchino ferroviario, paratia di sostegno e muro di recinzione
1.6 Pp.ff. e pp.ed interessate	472/6, 472/8, 830/3, 862/2, 1196, 1197, 1198, 1571
1.7 Comune catastale	Bressanone
1.8 Carattere dell'intervento	Temporaneo per quanto riguarda le aree di cantiere Permanente per quanto riguarda il tronchino ferroviario, paratia di sostegno e muro di recinzione

2. SEZIONE II – CONTESTO PAESAGGISTICO E ANALISI DEL LUOGO

2.1 Contesto paesaggistico dell'intervento

<input type="checkbox"/>	Centro storico
<input type="checkbox"/>	Insedimento rurale
<input checked="" type="checkbox"/>	Ambito interno al perimetro dell'area insediabile
<input type="checkbox"/>	Ambito esterno al perimetro dell'area insediabile

2.2 Morfologia del contesto paesaggistico

<input type="checkbox"/>	Pianura di fondovalle
<input type="checkbox"/>	Versante
<input type="checkbox"/>	Crinale
<input checked="" type="checkbox"/>	Altopiano
<input type="checkbox"/>	Altri

Altitudine	580 m slm circa
Inclinazione	1,5% circa
Esposizione	Da 70° a 270° N circa

2.3 Presenza di beni paesaggistici di particolare valore paesaggistico

Tipologia di bene paesaggistico art.11 LP n.9/2018		Direttamente interessato	Nel raggio di (m)
X	Monumenti naturali, compresi gli alberi monumentali		250 m circa
X	Insiemi		5 m circa
	Parchi naturali		
	Siti paesaggistici protetti		
	Biotopi protetti		
X	Ville, giardini e parchi		50 m circa

Tipologia di bene paesaggistico art.11 LP n.9/2018		Direttamente interessato	Nel raggio di (m)
	Zone di tutela paesaggistica		
X	Zone di rispetto paesaggistico		265 m circa
	Bellezze panoramiche		
	Non presente		

2.4 Presenza di aree tutelate

Tipologia dell'area tutelata art.12 LP n.9/2018		Direttamente interessato	Nel raggio di (m)
	Territori contermini ai laghi, 300 mt dalla linea di battigia		
X	Fiumi\Torrenti\Corsi d'acqua, 150 mt dalle sponde o piedi degli argini	X*	
	Montagne per la parte eccedente 1600 mt sul livello del mare		
	Ghiacciai e circhi glaciali		
	Parco nazionale, Parchi naturali e Riserve naturali		
X	Territori coperti da foreste e da boschi	X	
	Zone umide		
X	Zone di interesse archeologiche		25 m circa
	Non presente		

* Si specifica che il Cantiere Operativo (CO.01), l'Area di Stoccaggio (AS.01) e l'Area Tecnica di fase 1 (AT.04) sono ubicati in prossimità del Rio di Tilles, rientrando in tal senso entro la relativa fascia di 150 metri ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. c del D.Lgs. 42/2004 e smi.

2.5 Categorie di destinazione delle superfici naturali e agricole (art. 13 LP n. 9/2018)

<input type="checkbox"/>	Verde agricolo	<input type="checkbox"/>	Pascolo e verde alpino
X	Bosco	<input type="checkbox"/>	Zona rocciosa e ghiacciaio
<input type="checkbox"/>	Prato e Pascolo alberato	<input type="checkbox"/>	Acque

2.6 Copertura vegetativa esistente e presenza di habitat protetti

Colture intensive		Area di intervento (m ²)
	Frutta	
	Vite	
	Arativo	
	Prati pingui	
	Altri	
X	Non presente	

Colture estensive		Area di intervento (m ²)
	Pascoli	
	Prati e Pascoli alberati	
	Prati di montagna ricchi di specie	
	Prati con radi alberi da frutto	
	Prati magri	
	Castagneto	
	Prati a torbiera bassa	
	Altri	
X	Non presente	

Habitat protetti (Capo III LG n.6/2010)		Area di intervento (m ²)
	Aree di interrimento di acque stagnanti o a decorso lento	
	Formazioni di fragmiteto, tifeto, giuncheto, cariceto	
	Prati umidi e allagati con prevalenza di carici e giunchi	
	Torbiera	
	Boschi ripari	
	Boschi umidi	
	Aree sorgentizie	
	Torrenti e i fiumi con alveo ancora non regimentato	
	Vegetazione ripariale	
	Prati aridi	
	Aree rocciose con vegetazione steppica	

<i>Habitat protetti (Capo III LG n.6/2010)</i>		<i>Area di intervento (m²)</i>
	Versanti calanchivi	
	Fossi e rigagnoli aperti	
	Bacini d'acqua	
	Siepi e arbusti	
X	Non presente	

<i>Habitat Natura 2000 (secondo Direttiva Habitat)</i>		<i>Area di intervento (m²)</i>
X	Non presente	

<i>Bosco</i>		<i>Area di intervento (m²)</i>
Tipi forestali:		
Nota:		

Le aree a bosco interessate dalle aree di cantiere fisso, così come individuate dal Piano Paesaggistico, non sono riportate nella carta dei tipi forestali. Le medesime aree sono classificate come aree verdi urbane dall'uso del suolo.

2.7 Rete ecologica\Corridoio naturale (funzione di collegamento)

<i>SI</i>	<i>NO</i>
	X

2.8 Premi incentivanti per la cura ed il mantenimento del paesaggio

Non pertinente al caso in specie.

2.9 Elementi paesaggistici esistenti

La città di Bressanone è sita all'interno della valle dell'Isarco, nel tratto in cui allo stesso Isarco confluiscono le acque del Fiume Rienza.

Il centro storico, di antiche origini, racchiuso all'interno delle sue mura, risulta circondato da tessuti insediativi di recente formazione e da ampie aree industriali e commerciali.

Al di fuori del centro abitato, lungo la stretta valle dell'Isarco prevale un paesaggio agricolo, connotato da seminativi e colture legnose, costituite prevalentemente da vigneti. I versanti vallivi sono prettamente boscati, con presenza di boschi di latifoglie e, salendo di quota, si incontrano castagneti e boschi di conifere.

In ragione della strategica funzione di collegamento con il Brennero e, da qui, con l'Austria, la valle è attraversata da importanti vie di comunicazione, costituite dalla autostrada A22 e dalla linea ferroviaria del Brennero. Lungo la linea ferroviaria è presente proprio la stazione di Bressanone, oggetto di adeguamento del PRG, risalente alla seconda metà dell'Ottocento. Tra gli edifici allora presenti vi è il fabbricato viaggiatori con il tetto a larga falda su lato binari; successivamente al bombardamento del 23 ottobre 1944 che distrusse in parte il lato nord dell'edificio viaggiatori, il fabbricato viaggiatori venne ampliato a nord.

Oggi, il fabbricato viaggiatori è ricompreso all'interno dell'insieme n. 21 "via Stazione" che lo connette con il centro storico.

2.10 Zone di interesse archeologico

<i>Zone di interesse archeologico</i>	<i>Direttamente interessato</i>	<i>Nel raggio di (m)</i>	<i>Tipo di ritrovamento</i>
X Aree a rischio archeologico	X		Sospetto abitato
X Area certamente archeologica	X		Abitato
Area archeologica vincolata			
Non presente			

3. SEZIONE III – COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

3.1 Descrizione dell'intervento, caratteristiche dell'opera

L'oggetto della presente relazione paesaggistica riguarda il sistema di cantierizzazione previsto per la realizzazione dei lavori di adeguamento del PRG di Bressanone previsto per il Progetto Definitivo del Nuovo Collegamento Ferroviario "Variante di Riga" sulla linea ferroviaria Verona-Brennero.

L'adeguamento del PRG di stazione prevede una modifica dell'assetto del piano del ferro, con realizzazione di nuovi marciapiedi e relativi sottopassi e di un binario di precedenza per il traffico merci di lunghezza pari a 650 m.

Il progetto prevede la modifica dell'impianto della stazione ferroviaria con la realizzazione di 5 binari a servizio passeggeri:

- 2 binari di corsa, dispari (2°) e pari (4°);
- 3 binari di precedenza, dispari (1°), centrale (3°) e pari (5°).

Sono inoltre previsti il prolungamento del sottopasso esistente e la realizzazione di un nuovo sottopasso, il prolungamento del sottovia ciclopedonale, il prolungamento del tombino idraulico esistente, l'adeguamento delle opere puntuali presenti, la realizzazione di barriere fonoassorbenti e l'adeguamento degli impianti di segnalamento e di trazione elettrica di Stazione al nuovo apparato tecnologico previsto.

L'intervento prevede la realizzazione dei locali tecnologici IaP e SEM all'interno di due vani del Fabbricato Viaggiatori esistente, messi a disposizione da RFI. Verranno realizzate le finiture interne, nuove pavimentazioni flottanti e nuovi controsoffitti, la sostituzione delle porte che permetteranno l'accesso solo dal lato del primo marciapiede e la sostituzione di un infisso e l'inserimento di griglie di ventilazione all'interno di un infisso esistente.

Per ulteriori dettagli si rimanda agli elaborati specialistici, Relazione generale illustrativa e relativi allegati ed al Progetto di cantierizzazione, costituito dalla relazione generale della cantierizzazione e relativi allegati.

3.2 Descrizione dei lavori previsti

Al fine di realizzare le opere in progetto, è prevista l'installazione di una serie di aree di cantiere, che sono state selezionate sulla base delle seguenti esigenze principali:

- utilizzare aree di scarso valore sia dal punto di vista ambientale che antropico: tale criterio ha condotto in particolare all'ipotesi di impiego di aree dismesse e residuali;

- scegliere aree che consentano di contenere al minimo gli inevitabili impatti sulla popolazione e sul tessuto urbano;
- necessità di realizzare i lavori in tempi ristretti, al fine di ridurre le interferenze con l'esercizio delle infrastrutture sia stradali che ferroviarie ed i costi di realizzazione;
- necessità di limitare al minimo indispensabile gli spostamenti di materiale sulla viabilità locale e quindi preferenza per aree vicine alle aree di lavoro ed agli assi viari principali.

Le tipologie di aree di cantiere previste sono:

- *Cantieri Operativi (CO)*
 Il cantiere funge da supporto per tutte le attività relative alla costruzione della tratta ferroviaria in progetto, dei sottopassi e dei marciapiedi. Il cantiere operativo ospiterà le seguenti installazioni (elenco indicativo e non esaustivo): servizi igienici; uffici; presidio sanitario; magazzino; officina meccanica; officina elettrica; gruppo elettrogeno; serbatoio gasolio; gruppo elettrogeno a servizio officina; deposito olio.
- *Aree Tecniche (AT)*
 Le aree tecniche sono aree di cantiere "secondarie", funzionali alla realizzazione di singole opere. Sono dedicate a "fornire supporto" ai cantieri operativi mediante le attrezzature e gli impianti non strettamente legati all'attività, come ad esempio l'impianto di frantumazione per la realizzazione degli aggregati dal materiale di risulta dagli scavi di galleria, ecc. Gli impianti di frantumazione dovranno avere caratteristiche tecniche di riduzione del rumore prodotto nell'ambiente circostante.
- *Cantieri Armamento e tecnologie (CA)*
 L'area funge da supporto per le attività relative all'armamento e alla realizzazione degli impianti tecnologici; l'area sarà destinata in parte allo stoccaggio del materiale di armamento. Proprio per questa loro peculiarità vengono generalmente collocate all'interno di scali ferroviari. All'interno dell'area di cantiere si prevede l'installazione di (elenco indicativo e non esaustivo): uffici; parcheggi per automezzi e mezzi di lavoro; spogliatoi e servizi igienici; area stoccaggio materiale per l'armamento ferroviario: rotaie; area stoccaggio materiali di elettrificazione e tecnologie; magazzino.
- *Aree di Stoccaggio (AS)*
 Le aree di stoccaggio fungono da deposito temporaneo per i materiali di risulta di scavi e per i materiali di approvvigionamento per tutte le attività relative alla costruzione della tratta ferroviaria in progetto. Le aree di stoccaggio ospiteranno le seguenti installazioni (elenco indicativo e non esaustivo): area stoccaggio terre di scavo; impianti di vagliatura e frantumazione; impianto di raccolta e depurazione acque di prima pioggia.

La localizzazione delle aree di cantiere è illustrata nella Figura 3-1, mentre i dati principali delle singole aree sono sintetizzati nella tabella seguente.

Tabella 3-1 Sistema della cantierizzazione: le aree di cantiere fisso

Comune	ID	Tipo Cantiere	Sup (mq)
Bressanone	CA.01	Cantiere Armamento	760
Bressanone	AS.01	Area di Stoccaggio	1.790
Bressanone	CO.01	Cantiere Operativo	1.250
Bressanone	AT.01	Area Tecnica (Fase 1)	1.320
Bressanone	AT.02	Area Tecnica (Fase 1)	950
Bressanone	AT.03	Area Tecnica (Fase 1)	1.350
Bressanone	AT.04	Area Tecnica (Fase 1)	350
Bressanone	AS.01	Area di Stoccaggio (Fase 1)	300
Bressanone	AT.01	Area Tecnica (Fase 2)	550
Bressanone	AT.02	Area Tecnica (Fase 2)	1.100
Bressanone	AT.01	Area Tecnica (Fase 3)	300
Bressanone	AT.02	Area Tecnica (Fase 3)	390

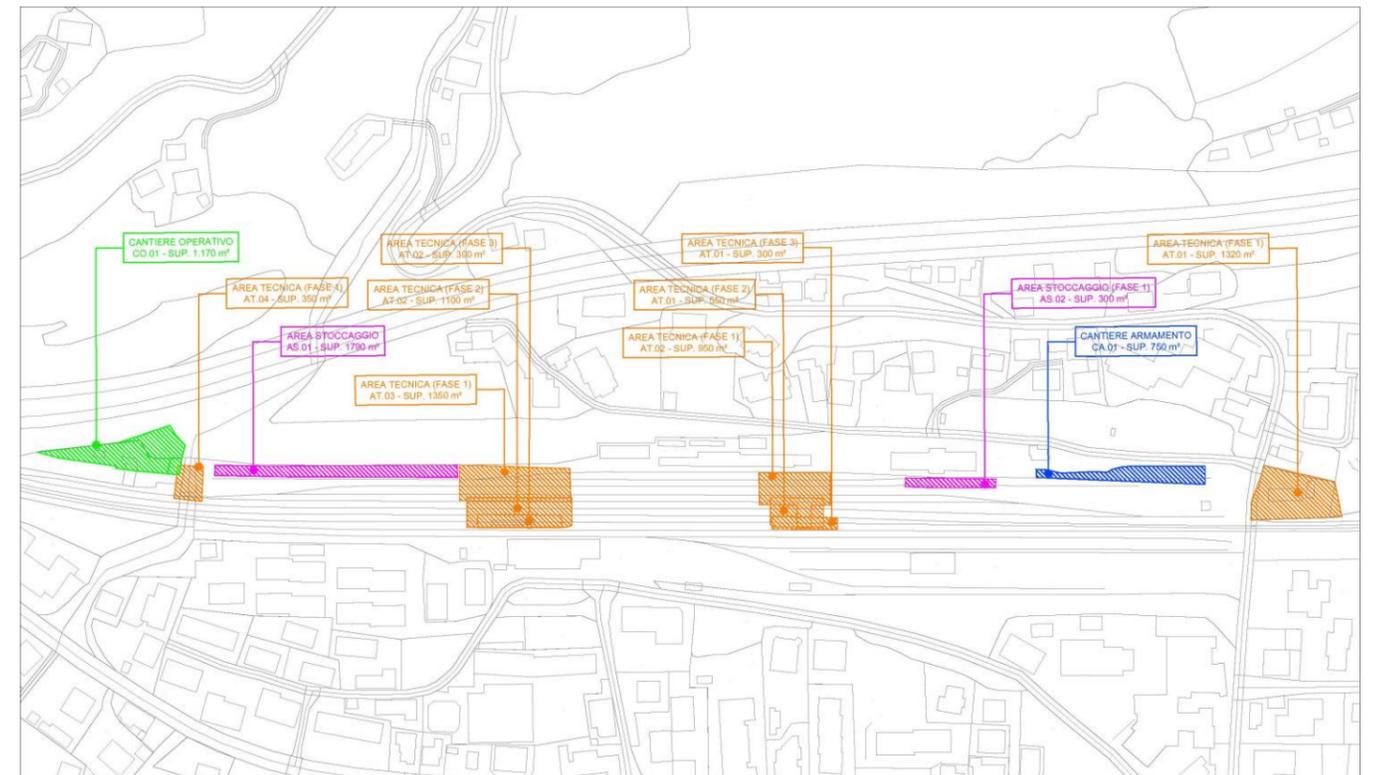


Figura 3-1 Sistema della cantierizzazione

La preparazione dei cantieri prevedrà, tenendo presenti le tipologie impiantistiche presenti, indicativamente le seguenti attività:

- scotico del terreno vegetale (quando necessario), con relativa rimozione e accatastamento o sui bordi dell'area per creare una barriera visiva e/o antirumore o stoccaggio in siti idonei a ciò destinati (il terreno scotico dovrà essere conservato secondo modalità agronomiche specifiche);
- formazioni di piazzali con materiali inerti ed eventuale trattamento o pavimentazione delle zone maggiormente soggette a traffico (questa fase può anche comportare attività di scavo, sbancamento, riporto, rimodellazione);
- delimitazione dell'area con idonea recinzione e cancelli di ingresso;
- predisposizione degli allacciamenti alle reti dei pubblici servizi;
- realizzazione delle reti di distribuzione interna al campo (energia elettrica, rete di terra e contro le scariche atmosferiche, impianto di illuminazione esterna, reti acqua potabile e industriale, fognature, telefoni, gas, ecc.) e dei relativi impianti;
- costruzione dei basamenti di impianti e fabbricati;
- montaggio dei baraccamenti e degli impianti.

Al termine dei lavori, i baraccamenti e le installazioni saranno rimosse e si procederà al ripristino dei siti nella loro configurazione ante operam.

Si segnala che oltre le due aree di cantiere sopra indicate, ricadono parzialmente in area vincolata un tronchino ferroviario, paratia di sostegno e muro di recinzione.

3.3 Impatto del cantiere

Impatto di cantiere		Temporaneo	Permanente	Nessuno
X	Necessità di nuove strade e strade di accesso al sito			X
X	Modifica della strada di accesso esistente			X
X	Blocco di sentieri, strade, ecc.			X
X	Inquinamento da rumore e polveri	X		
X	Depositi	X		
	Altri impatti			

3.4 Descrizione delle tre componenti del paesaggio

Componente percettiva

- Stato attuale**

Visibilità

L'area della stazione ferroviaria di Bressanone all'interno della quale sono siti i cantieri fissi risulta parzialmente esposta rispetto alle condizioni percettive dei luoghi.

Da dove si può vedere l'intervento

Le aree di cantiere fisso risultano in parte visibili da via Stazione e dalle aree a parcheggio a servizio della stazione ferroviaria stessa.

Caratteristiche principali del contesto circostante

Le aree di cantiere fisso risultano ubicate all'interno dell'area di pertinenza della stazione ferroviaria, circondata da un tessuto prevalentemente residenziale, costituito da tipi edilizi minuti o in linea con annesso verde pertinenziale. Tale tipologia di paesaggio determina visuali prevalentemente chiuse verso il paesaggio

circostante, in ragione della presenza delle volumetrie dei manufatti e delle alberature lungo le principali viabilità di accesso all'area della stazione.

- Stato dopo la conclusione dei lavori**

Posto che le aree di cantiere fisso hanno carattere temporaneo e che i siti saranno ripristinati nella loro configurazione ante operam, non si attendono effetti dopo la conclusione dei lavori.

Per quanto riguarda il tronchino ferroviario, la paratia di sostegno ed il muro di recinzione anche se presentano carattere permanente, non presentano effetti dopo la conclusione dei lavori in quanto si inseriscono all'interno di un contesto infrastrutturale già esistente.

Componente antropico-culturale

Le aree di cantiere fisso sono ubicate all'interno di un contesto territoriale caratterizzato dalla presenza di Aree certamente archeologiche, riconducibili ad un Abitato, ed Aree a rischio archeologico, per la presenza di un Sospetto abitato.

Stante ciò, in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico il competente Ufficio Beni Archeologici della Provincia Autonoma di Bolzano ha dato parere favorevole al progetto, prescrivendo l'assistenza archeologica in corso d'opera.

Pertanto nell'ambito della fase costruttiva sarà assicurato da parte dell'Affidatario che tutti i lavori di scavo per le opere all'aperto (di qualsiasi entità, compresi gli scotichi iniziali dei cantieri, gli scavi per la bonifica da ordigni bellici, e in generale per tutte le opere che richiedono l'asporto dei livelli superficiali di terreno fino alla quota di affioramento dei depositi geologici/sterili) siano seguiti costantemente da personale specializzato archeologico e/o da ditte in possesso delle attestazioni SOA per la categoria OS25. Quanto sopra al fine di verificare l'eventuale presenza di preesistenze storico-archeologiche, che dovessero emergere nel corso di scavi e che possano determinare l'avvio di ulteriori indagini archeologiche.

L'inizio dei lavori e i nominativi dei professionisti archeologi e/o delle Ditte archeologiche dovranno essere comunicati con congruo anticipo all'Ufficio Beni Archeologici. Il suddetto personale specializzato archeologico e le ditte specializzate incaricate dovranno operare secondo le direttive del competente Ufficio Beni Archeologici della Provincia Autonoma di Bolzano, con il quale pertanto manterranno costanti contatti.

Con "assistenza archeologica" si intende un controllo per la risoluzione di interferenze di potenziale rischio archeologico, eventualmente ancora non note, che venissero scoperte durante i lavori di movimentazione dei cantieri costruttivi e sarà comprensiva del controllo stratigrafico dei fronti esposti, della perimetrazione dell'area sensibile in scala adeguata in

funzione dell'entità e della tipologia del ritrovamento nel corso dei lavori, della rappresentazione grafica di sezioni notevoli e/o del profilo geoarcheologico, della documentazione fotografica di dettaglio, del recupero e classificazione di campioni ed eventuali reperti, della produzione di un giornale di scavo e di rapporti periodici e della redazione di una relazione finale tecnico-scientifica, comprensiva di eventuale assistenza nei rapporti con la Soprintendenza.

In ultimo, si evidenzia che gli interventi per la realizzazione dei locali tecnologici IaP e SEM all'interno del Fabbricato Viaggiatori esistente, per i quali si prevedono nuove finiture interne, nuove pavimentazioni flottanti e nuovi controsoffitti, nonché la sostituzione delle porte che permetteranno l'accesso solo dal lato del primo marciapiede e la sostituzione di un infisso e l'inserimento di griglie di ventilazione all'interno di un infisso esistente, saranno preventivamente subordinati ad autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e smi.

Componente naturale

- **Effetti su piante, animali e habitat dopo la conclusione dei lavori**

Non si attendono effetti dopo la conclusione dell'opera, in quanto per le aree occupate temporaneamente dai cantieri fissi saranno ripristinate nella loro configurazione ante operam.

Anche per quanto riguarda i tratti d'opera a carattere non si attendono effetti dopo la conclusione dei lavori in quanto si inseriscono all'interno di un contesto infrastrutturale già esistente.

3.5 Misure di inserimento paesaggistico - mitigazioni

Non si prevedono interventi di mitigazione paesaggistica nell'ambito delle aree di cantiere fisso, in quanto al termine dei lavori saranno ripristinati i siti nella loro configurazione ante operam.

3.6 Opere di compensazione

Analogamente, non si prevedono opere di compensazione, in quanto al termine dei lavori le aree occupate dai cantieri saranno ripristinate nella loro configurazione ante operam.

4. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Figura 4-1 Vista a volo di uccello della stazione ferroviaria di Bressanone

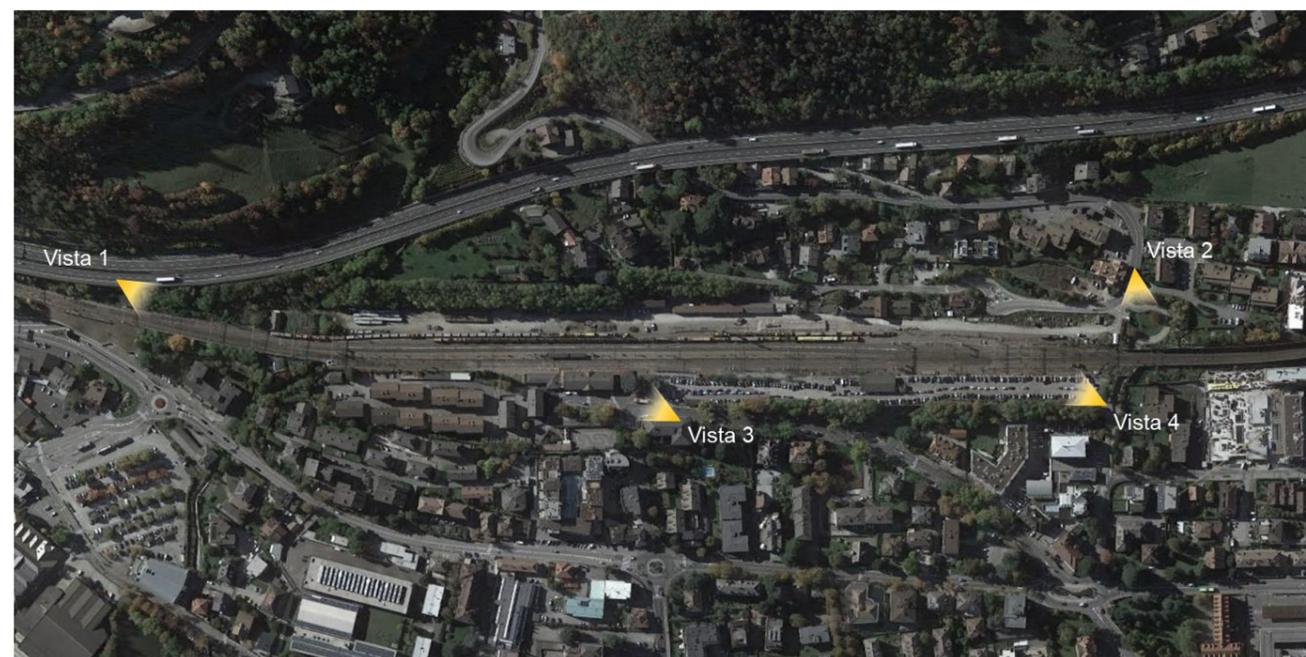


Figura 4-2 Localizzazione dei punti di vista



Figura 4-3 Punto di vista 1



Figura 4-5 Punto di vista 3



Figura 4-4 Punto di vista 2



Figura 4-6 Punto di vista 4

5. ELABORATI CARTOGRAFICI

1. Piano paesaggistico di Bressanone – Legenda
2. Piano paesaggistico di Bressanone – Tavola – Scala: 1:2.000
3. Piano Urbanistico Comunale di Bressanone – Legenda
4. Piano Urbanistico Comunale di Bressanone – Tavola - Scala: 1:2.000
5. Zone di interesse archeologico – Legenda
6. Zone di interesse archeologico – Tavola - Scala: 1:2.000

PIANO PAESAGGISTICO DI BRESSANONE

Zone di tutela paesaggistica

 Zona di tutela paesaggistica

 Zona di rispetto paesaggistico

Giardini e parchi

 Verde protetto

 Giardini e parchi

Monumenti naturali

 Monumento naturale

 Monumento naturale

Copertura del suolo

 Zona di verde agricolo

 Bosco

 Zona di verde alpino

 Ghiacciaio

 Insediamenti ed infrastrutture

Elementi paesaggistici protetti

 Acque

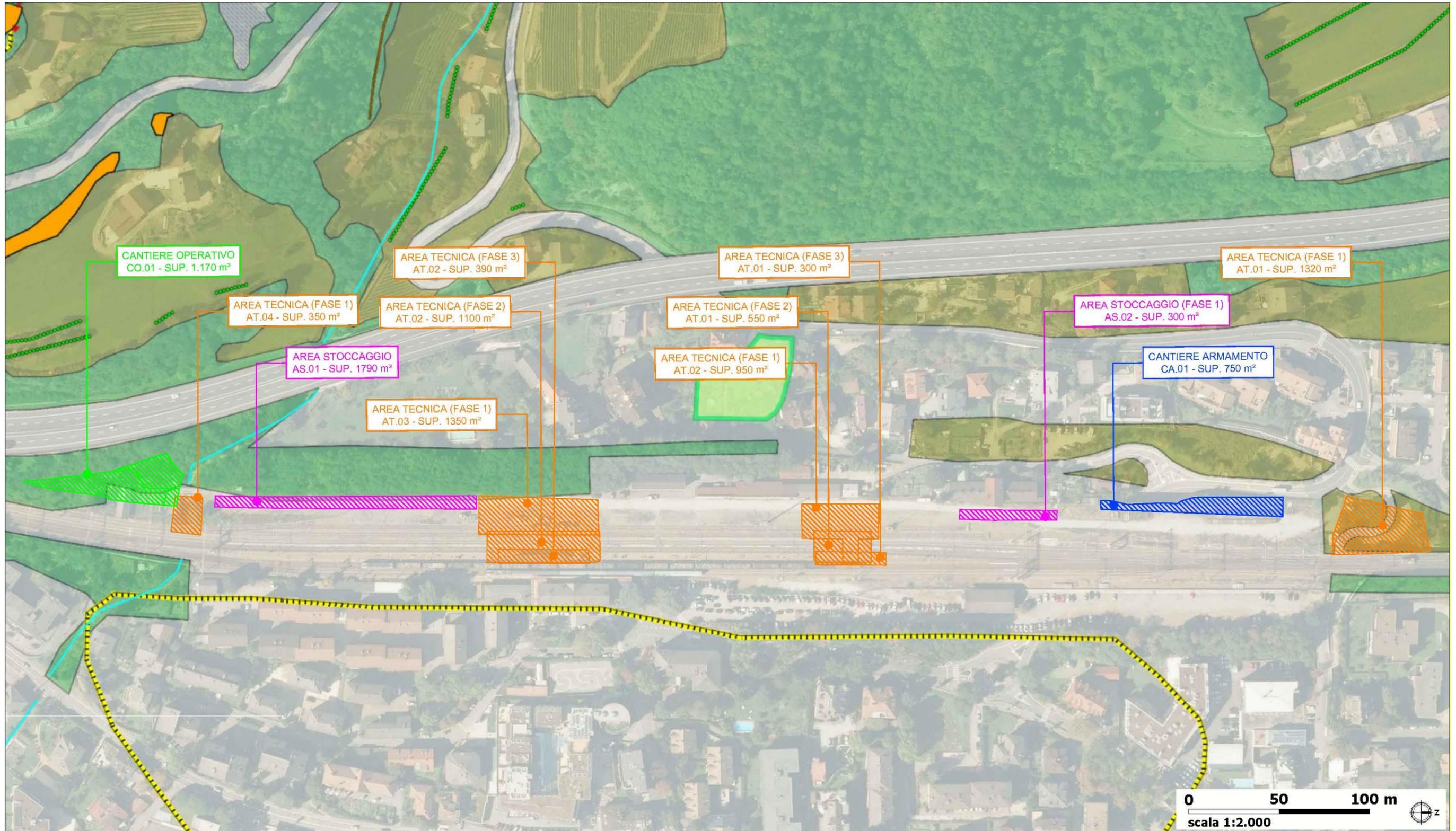
 Siepi e gruppi di alberi

 Percorso storico-culturale

 Zona di tutela archeologica

 Castagneto

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IB01	00 D 22	RG	IM0002 001	A	13 di 20



PIANO URBANISTICO COMUNALE DI BRESSANONE

Aree di rispetto e vincoli 35%

-  Zona con convenzione urbanistica
-  Monumento naturale
-  Edificio sottoposto a tutela monumentale
-  Allineamento
-  Piano d'attuazione
-  Piano di recupero
-  Zona di iniziativa privata
-  Attrezzature collettive nel sottosuolo
-  Area di rispetto cimiteriale
-  Zone con particolare vincolo paesaggistico
-  Zona di rispetto per le belle arti
-  Tutela degli insiemi
-  Zona di tutela paesaggistica
-  Monumento naturale
-  Zona con convenzione urbanistica

Aree per la viabilità

-  Parcheggio pubblico
-  Pista ciclabile
-  Strada pedonale
-  Galleria
-  Zona ferroviaria
-  Autostrada
-  Strada provinciale
-  Strada comunale tipo A
-  Strada comunale tipo B
-  Strada comunale tipo C
-  Strada comunale tipo D
-  Strada comunale tipo E
-  Isola stradale
-  Parcheggio pubblico

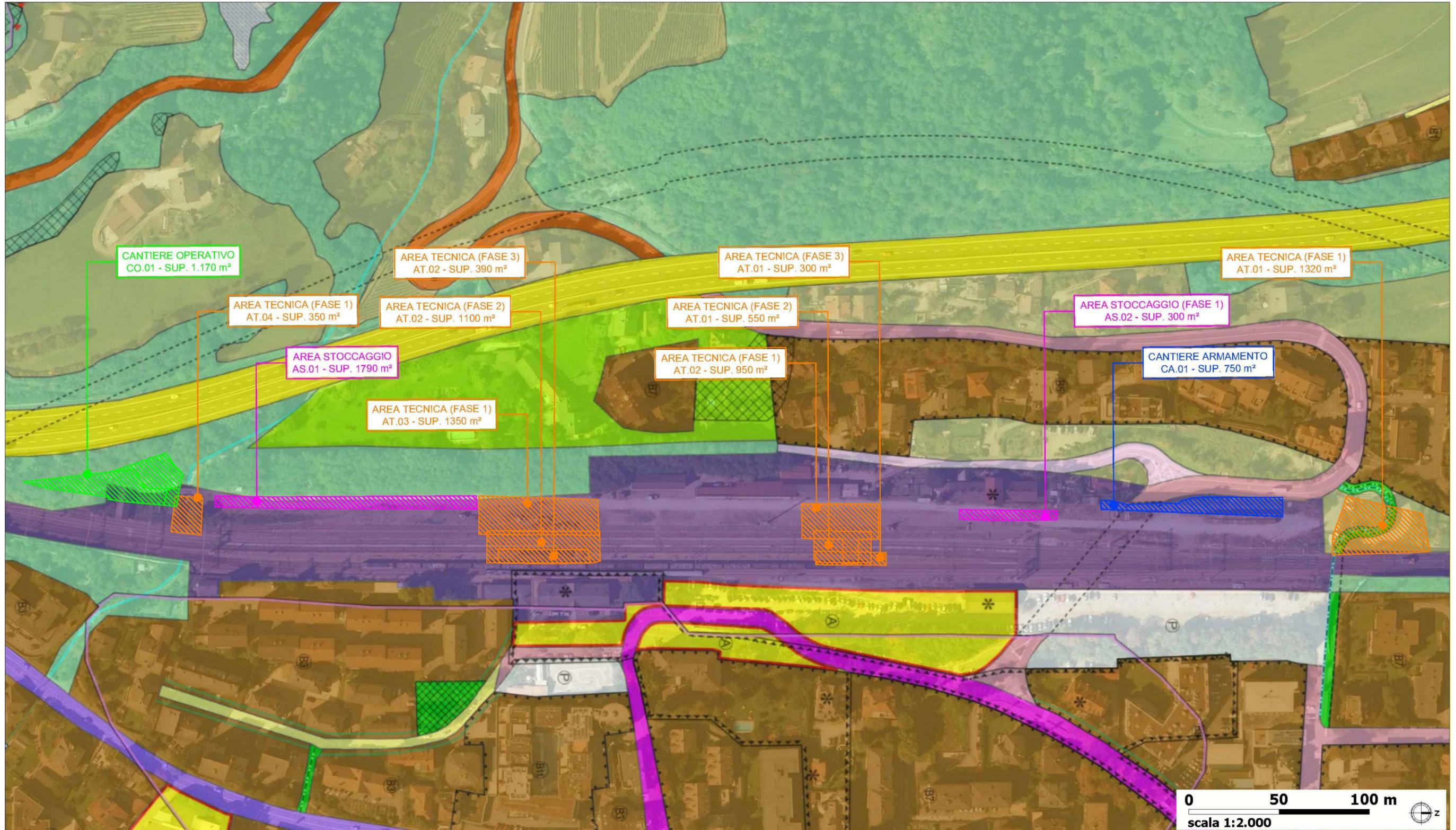
Aree verdi ed impianti ricreativi 35%

-  Aree verdi ed impianti ricreativi (GROUND)
 -  Parco giochi per bambini
- Insediamenti 35%
-  Zona residenziale A / Centro storico
 -  Zona residenziale B / Zona di completamento
 -  Zona residenziale C / Zona di espansione
 -  Zona di verde privato
 -  Zona residenziale rurale
 -  Zona per insediamenti produttivi D
 -  Zona per impianti turistici
 -  Zona per la produzione di energia
 -  Zona per attrezzature collettive
 -  Zona per attrezzature collettive sovracomunali
 -  Zona militare

Paesaggio naturale

-  Acque
-  Zona di verde agricolo
-  Bosco
-  Prato e pascolo alberato
-  Zona di verde alpino
-  Acque
-  Zona rocciosa / Ghiacciaio

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IB01	00 D 22	RG	IM0002 001	A	16 di 20





AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICHE

Zone archeologiche (piano paesaggistico)

 Zona di tutela archeologica

Zone Archeologiche

 Area certamente archeologica

 Area a rischio archeologico

 Area archeologica vincolata

Monumenti architettonici

 Zone di rispetto

 Monumento architettonico



